

Ogni anno 6.000 indagati (a spese proprie)

Per gli imputati in divisa sarebbe previsto il rimborso dei costi, ma ottenerlo diventa quasi un'impresa

■ Sono tra i 5.000 e i 6.000 gli agenti che ogni anno finiscono indagati e processati nell'esercizio delle loro funzioni. Tenuto conto che in Italia gli agenti di polizia - stiamo parlando di quella di Stato - sono all'incirca 97.000 (il dato aggiornato a dicembre 2020 parla di 97.918 unità) significa che di questi, ogni anno il 5% è zoppicante.

Alcuni vengono sospesi dal servizio, esclusi dagli scrutini per eventuali avanzamenti di carriera, trasferiti. Chi finisce indagato e subisce un'ingiustizia si porta appresso un carico mentale e un fardello che fatica a sciogliere. E così ne risente la professione, la salute, la vita privata. Ma ne va anche della sicurezza, delle città sempre meno sicure, delle stazioni diventate ricettacoli di sbandati, immigrati, clandestini e delinquenti. Le tristi narrazioni delle cronache meneghine degli ultimi tempi, lo certificano bene. Il più delle volte gli agenti che finiscono sotto processo, vengono assolti con formula piena. Ma intanto sono costretti a dotarsi di un avvocato, a pagarlo; per non parlare dei delinquenti che chiedono anche il risarcimento del danno. Così funziona in Italia: il Paese che processa i poliziotti e garantisce i delinquenti. Da dire, poi, che solo una piccola percentuale di quelli che vengono assolti, ottiene il rimborso per le spese sostenute, e se questo arriva, arri-

va a distanza di anni, con processi lunghi e faticosi, con meccanismi giudiziari e burocratici che si incagliano su se stessi.

La legge reale 152 del 1975, sulla tutela dell'ordine pubblico, recita: «Nei procedimenti a carico di ufficiali o agenti di pubblica sicurezza o di polizia giudiziaria o dei militari in servizio di pubblica sicurezza per fatti compiuti in servizio e relativi all'uso delle armi o di altro mezzo di coazione fisica, la difesa può essere assunta a richiesta dell'interessato dall'avvocatura dello Stato o da libero professionista di fiducia dell'interessato medesimo. In questo secondo caso le spese di difesa sono a carico del ministero dell'Interno salva rivalsa se vi è responsabilità dell'imputato per fatto doloso». Il punto è che, spiega una fonte ben informata alla *Verità*, «l'avvocatura dello Stato, nei rari casi in cui acconsente al rimborso delle spese legali, spesso opera

forti tagli, per cui l'agente deve pagarsi la differenza. Per la polizia di Stato è stata stipulata una polizza che potrebbe soccorrere in questi casi o nel caso in cui, anziché un'assoluzione intervenga la prescrizione, che spesso viene accettata perché l'agente non ce la fa più a restare nel tunnel, in quanto in Italia la vera condanna è il processo».

Purtroppo però ci spiega sempre la nostra fonte, «la richiesta di copertura dovrebbe essere fatta subito, non appena si viene indagati, ma siccome nessuno lo sa, nessuno lo fa. E quindi il ministero, poi, trova un sacco di scuse. Il risultato è che i poliziotti rimborsati sono poche unità all'anno». «Noi siamo

vittime dell'atto dovuto», ci spiega **Stefano Paoloni** segretario generale *Sap*, «anche se è previsto l'uso delle armi, ogni volta che le usiamo veniamo indagati d'ufficio. Non si può lavorare così. Gli avvocati poi, con le loro strategie difensive, fanno il loro mestiere ok, ma all'interno del processo penale il collega quando viene controdenunciato non è più testimone ma diventa imputato e questo lo induce a fare dichiarazioni rivolte più a discolarsi che a certificare le responsabilità dei delinquenti effettivi».

Insomma lavorare in questi termini è pressoché frustrante. Oltre che paralizzante. Anche perché la paga base di un agente che rischia la vita è di 1.300 euro netti al mese. Un questore può arrivare anche a 7.000. Ma in genere chi combatte la guerra sono i soldati al fronte.

L'età media degli agenti della polizia di Stato si aggira intorno ai 50 anni, perché non si riescono a sostituire i poliziotti in pensione. Per non parlare di tutti gli agenti feriti in servizio. Se ne contano circa 3.000 ogni anno. E decine di morti.

S. Bet.





DIFESA Un agente illustra il funzionamento del taser [Ansa]



Peso:12-26%,13-4%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

496-001-001